

Movimento 5 Stelle	Provincia-Comunità Mont.	Regione Emilia Romagna
<p>Favia interrogazione + Olivieri . “Risulta che il finanziamento sia per un impianto a biomasse da 50.000 tonnellate/a e non da 15.000 ton/a come viene dichiarato pubblicamente”</p>	<p>Tutino(22/10)“L'autorizzazione che darà la Provincia sarà analoga a quella relativa ad impianti che utilizzano circa 410 quintali di legname al giorno (14.950 ton/a). Queste quantità e questa tipologia di legname non hanno più un mercato per il recupero”.</p> <p>Tutino (6/11) “La Provincia, per questo impianto, intende porre un limite di produzione di energia pari a 1 Mw, che corrispondono al trattamento di 15.000 tonnellate annue di legname derivato dalle potature”.</p>	<p>“ tale piattaforma energetica sarebbe stata realizzata subordinata alla possibilità di utilizzo della biomassa legnosa- in particolare cippato di legna - proveniente dal ciclo di raccolta in essere sul territorio servito e secondo il mix seguente -15.000 t/anno di legna vergine (...) -35.000 t/anno di potature (...)che i suddetti quantitativi rappresentano <u>una parte dei materiali che transitano nei servizi di raccolta di Enia stessa nella Provincia di Reggio Emilia</u>”</p>
<p>Favia int.765 e comunicati: “ la Cia, Confederazione Italiana Agricoltori di Reggio, citando uno studio della Provincia di Reggio del 2006 che calcola che nei 5 comuni del Crinale la produzione di 'legname residuo' dalla lavorazione del bosco è potenzialmente pari a 2.647 t/a annue. Lo studio non considera gli altri Comuni montani, dove tuttavia la superficie boscata è assai minore”.</p>	<p>Tutino (22/10)“La centrale a biomassa legnosa non dovrà quindi essere un intervento isolato, ma lo stralcio di un progetto più ampio che investe tutta <u>la valle del Secchia e, più in generale, tutta la Provincia</u>. Per evitare lo spostamento di uomini e mezzi, <u>l'Appennino non è forse il luogo più adatto dove ubicare un impianto che utilizza il legname derivato dalle potature degli alberi e dei boschi?</u>”</p>	<p>“la società Iren spa ha assicurato: che gran parte della <u>biomassa necessaria ad alimentare l'impianto sarebbe provenuta dalle aree ricomprese nel raggio di 70 km</u> dall'area produttiva di Fora di Cavola”</p> <p>(esempi distanze da noi calcolate: raggio aereo di 70 km va da Bologna, Modena, Reggio,Parma, La Spezia, Lucca, Massa)</p>
<p>Favia int. 765 (15/11) “Sfalci, giro verde, legno da raccolte differenziate <u>vanno avviati primariamente a compostaggio e nell'industria del riciclo del legno utile non solo per produrre mobili ma anche per fare materiali isolanti per il risparmio energetico</u> , per fare tutto questo in montagna va avviata al più presto la raccolta differenziata porta a porta in primo luogo del materiale organico, per raggiungere entro il 2012 gli obiettivi di legge del 65% di differenziata minima”.</p>	<p>Tutino-Garofani (30/10) : “La centrale è un impianto per recuperare energia dal <u>legname proveniente dagli sfalci e potature di tutto l'Appennino</u>, è un legname non trattato è lo stesso che si utilizza in tantissimi camini della abitazioni”</p> <p>“<u>Un camino domestico un po' più grande le emissioni non superrebbero che quelle di 40 camini tradizionali</u>”</p>	<p>“In sede di approfondimento tecnico(...) la Regione ha manifestato la possibilità di finanziare tale impianto a condizione che: (...) che le biomasse legnose che avrebbe alimentato l'impianto NON provenissero dal ciclo integrato dei rifiuti, data l'impossibilità di finanziare con i fondi strutturali della comunità europea progetti rientranti integralmente o parzialmente in tale ciclo”</p>
<p>Favia-Olivieri: E' legittimo che il Comune ponga un veto. Con la sua decisione mette una pietra tombale sul progetto. Puntiamo e lavoriamo insieme tutti per alternative.</p>	<p>Tutino 5/11/19 : “L'espressione dei cittadini è sì importante ma il progetto non riguarda solo Toano interessa più Comuni e <u>quindi il parere di quel singolo territorio forse non sarebbe sufficiente</u>. Non a caso la competenza di <u>quel Comune è inerente solo la facoltà di rilasciare solo un autorizzazione edilizie</u>”</p>	<p>“REGIONE E-R 23/12/2010 : “Essendo, comunque,intervenuta la Delibera del Consiglio Comunale di Toano - che ha escluso la possibilità di realizzare centrali a biomasse nell'area Fora di Cavola, <u>Iren Spa ha ritirato la richiesta di finanziamento della centrale a biomasse. La Regione pertanto non finanzia la realizzazione tale impianto</u>”</p>
<p>Favia (int. 765) 15/11 “La proposta che avanza alla Giunta dell'Emilia Romagna è di cambiare la destinazione d'uso di quei fondi: per realizzare un impianto di compostaggio e tetti fotovoltaici sui capannoni”</p>	<p>Tutino (16/11) : “vorremmo fare presente che le risorse della Regione, a cui il consigliere si riferisce, derivano da fondi comunitari <u>vincolati</u> alla realizzazione di progetti sul miglioramento dell'efficienza energetica e sulle energie rinnovabili”. “facciamo due inviti:raccogliere informazioni più precise (...) e, se davvero ritiene realizzabile la sua <u>proposta e se ne vuole assumere la responsabilità, adoperarsi per far ottenere il finanziamento perso dal progetto</u> di Cavola su altri progetti, compostaggio e produzione di energia pulita, della nostra provincia”</p>	<p>“per rispondere al quesito proposto dal Consigliere Favia, l'Assessorato alle Attività Produttive <u>si dichiara favorevole a finanziare, mantenendo lo stesso importo di finanziamento, altri interventi di carattere energetico quali ad esempio alcuni impianti di compostaggio e tetti fotovoltaici (...)</u>”</p>

<p>Favia-Olivieri (17/11) Il Ptcp individua 13 aree industriali, a pagina 80 di tale documento si afferma che non è stabilito nulla di principio fino che non vengono siglati accordi territoriali tra Comuni e Provincia di carattere sovra comunale. E' stato siglato tale accordo tra il Comune di Toano e la Provincia di Reggio? Da quello che si legge sul sito della Provincia di Reggio sono stati siglati già accordi territoriali tra le parti per le seguenti aree ecologicamente attrezzate: Corte Tegge, Fabbrico-Rolo, Pianura Occidentale. Non c'è ancora Fora di Cavola, stando al sito web della Provincia di Reggio - scrive Favia - Stando sempre ai documenti disponibili sia presso la Regione Emilia Romagna che in Provincia di Reggio ci sono gli spazi di manovra per sedersi intorno ad un tavolo e ragionare".</p>	<p>Nessuna risposta</p>	<p>Regione 23/12/10 "gli approfondimenti tecnici relativi alla realizzazione della centrale <u>non sono stati effettuati sulla base della vera e propria documentazione tecnica di progetto</u> poiché la procedura negoziale prevede che la stessa debba essere presentata secondo i tempi fissati negli schemi di convenzione che, con riferimento alle aree della Provincia di Reggio Emilia, <u>devono essere ancora approvati</u>"</p>
--	-------------------------	--